

INFRASTRUTTURE

GRONDA, LA LUCE IN FONDO AL TUNNEL

Si è concluso lo scavo della galleria Campurzone Sud, la prima del progetto per la bretella di Genova: è nella parte di levante, vicino allo svincolo di Genova Est. Lunga 105 metri è considerata la prima del «Lotto 0»

TURISMO

La Liguria in vetrina a Londra

Servizio a pagina 6

ARTE

A Satura da sabato la mostra «ad Astra»

Servizio a pagina 7

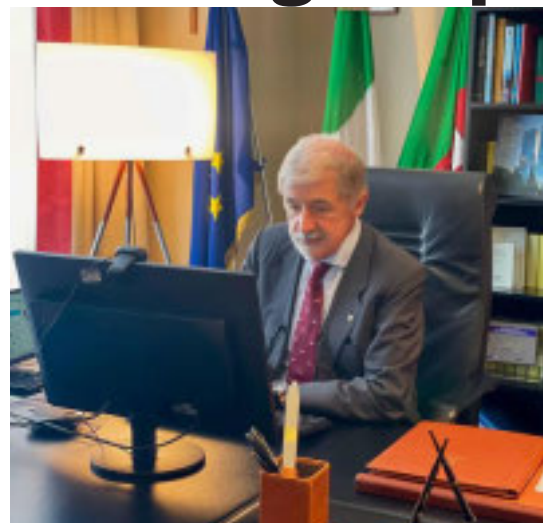
■ Si è concluso due sere da alle 20 lo scavo della galleria Campurzone Sud, la prima del Progetto Gronda di Genova. Situata nella parte geograficamente più a levante dell'intera opera in prossimità dello svincolo di Genova Est, in prossimità dell'uscita Genova Est sull'autostrada A12 che da Genova va verso Livorno, fa parte del reticolo delle nuove gallerie previste all'interno del progetto della Gronda. Si estende per circa 105

metri e ha una larghezza finale di 9,5 ml all'interno della quale si trovano due corsie di 3,75 metri oltre a una corsia di emergenza di 2 ml. Per quanto di sviluppo limitato, ben inferiore alle gallerie dell'intera Gronda, si tratta di un'opera simbolo per l'intera infrastruttura, e significativa tra quelle propedeutiche del cosiddetto «Lotto 0».

Servizio a pagina 6

IERI ALLE 8 SI È PRESENTATO IN UFFICIO

Primo giorno da presidente della Regione per Marco Bucci



Primo giorno in Regione per il neo presidente di Regione Liguria Marco Bucci. Ieri mattina alle 8 è entrato nel palazzo di piazza De Ferrari ed è andato via a metà mattina. Bucci è stato proclamato ufficialmente martedì dalla Corte d'appello di Genova. Contestualmente al nuovo presidente sono stati proclamati anche tutti gli eletti componenti dell'Assemblea Legislativa regionale ed entro 20 giorni dalla loro proclamazione è prevista la riunione del primo Consiglio regionale della XII legislatura su convocazione del presidente del Consiglio uscente Gianmarco Medusei. Bucci ieri è stato nel suo ufficio per prendere possesso del suo nuovo ruolo e ha impostato già alcune prime questioni. Nei prossimi giorni proseguirà il confronto con la maggioranza per la distribuzione delle deleghe assessorili per la formazione della giunta

CON RICCARDO POLIZZY CARBONELLI

«Un letto per due», amore e vita di coppia a teatro



Riccardo Polizzi Carbonelli, attore e doppiatore romano, famoso per la sua interpretazione di Roberto Ferri, nella seguitissima soap opera per la Rai «Un posto al sole», arriva a Torino, per un grande ritorno a teatro. Sarà in scena questo week-end al «Gioiello», in via Cristoforo Colombo 31, nel cuore della Crocetta, per lo spettacolo «Un letto per due» di Tato Russo. Insieme a lui salirà sul palco la moglie, Marina Lorenzi: un'accoppiata vincente, sia nella vita che nello spettacolo.

Polito a pagina 3

IL SINDACATO CHIEDE POSTO DI POLIZIA FISSO

Infermiera picchiata al pronto soccorso

La denuncia della Uil: «Ancora aggressioni ai sanitari che lavorano»

■ Ancora un'infermiera picchiata mentre svolge il proprio lavoro. La Uil Fpl Genova, insieme alla segreteria aziendale Uil Fpl Asl 3, denuncia l'ennesimo episodio di aggressione al personale del pronto soccorso avvenuto all'ospedale Villa Scassi di Genova Sampierdarena. L'altra notte al pronto soccorso Villa Scassi un paziente, poi ricoverato presso il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura, ha aggredito un'infermiera che ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. «Denunciamo ancora una volta l'aggressione ad un operatore del pronto soccorso che riporta danni fisici mentre è intento a svolgere il suo dovere al servizio della collettività. Questo è insopportabile e vergognoso per una società che si definisce civile - dicono Marco Vannucci segretario generale Uil Fpl Genova ed Emilio De Luca segretario aziendale Uil Fpl Asl 3 - Sono anni che la Uil chiede un posto di polizia nei luoghi più a rischio, anche attraverso l'utilizzo 24 ore su 24 di personale adeguatamente formato e autorizzato ad intervenire, ma niente: le istituzioni non ci

ascoltano». I continui episodi di violenza porteranno gli operatori all'abbandono della professione sanitaria all'interno del pronto soccorso. Inoltre, inevitabilmente, i fenomeni di violenza rallentano o interrompono il pubblico servizio con gravi ripercussioni sull'utenza. «Uil Fpl Genova ricorda che le aggressioni al personale sanitario coinvolgono 1 operatore su 3. Ci ritroviamo a chiedere alle istituzioni e alle direzioni aziendali soluzioni strutturali subito perché siamo stanchi di fare notizia - proseguono Vannucci e De Luca - Violenze fisiche, verbali e psicologiche alle quali l'80% dei lavoratori della sanità ha assistito o che ha dovuto subire. E in nove casi su 10 la vittima è donna. Dati spaventosi e preoccupanti che descrivono una assoluta mancanza di misure di contrasto. Insieme a questo elemento si aggiungono altri problemi strutturali come il bisogno di un adeguato numero di assunzioni e salari commisurati alla formazione e al sacrificio. Senza queste misure il rischio di una fuga dalla professione continuerà a verificarsi».

«È PERICOLOSO»

Aggressione capotreno: il pm chiede il carcere

La procura di Genova ha chiesto che resti in carcere Fares Kamel Salem al Shahhat, l'egiziano di 21 anni arrestato due giorni fa per avere accoltellato il capotreno Rosario Ventura alla stazione di Rivarolo. Secondo la pm Sabrina Monteverde, il giovane potrebbe colpire ancora vista la disinvolture con cui ha tirato fuori il coltello e lo ha usato. Oltre al pericolo di reiterazione del reato ci sarebbe anche quello della fuga: il barbiere vive a casa della mamma della minore che era con lui a bordo del convoglio, e che è stata denunciata, e non ha un contratto di lavoro regolare. L'egiziano aveva presentato una richiesta di protezione internazionale. L'udienza per la convalida è fissata per oggi, davanti al giudice Camilla Repetto. Il magistrato deciderà se accogliere la richiesta della Procura o se concedere una misura più tenue.

A CENTO ANNI DALLA NASCITA

Vercelli rendo omaggio al genio creativo di Giorgio Sambonet

■ Sabato 9 novembre alle ore 10, a partire dal Museo Leone, in via Verdi 30 a Vercelli, si terrà un percorso tra le opere di Giorgio Sambonet allestite nei musei vercellesi a cura di Elisabetta Dellavalle, con tappe al Museo Borgogna e al Museo del Tesoro del Duomo e letture liriche di Tonino Repetto, Gianpiero Prassi e Adele Listorti.

Giorgio Sambonet (1924-2015) è stato un artista e poeta vercellese noto per la sua capacità di fondere la produzione industriale con la passione per l'arte. Vincitore del prestigioso Premio Lerici Pea, ha esposto le sue opere in Italia e all'estero. Le sue creazioni

sono presenti in musei di tutto il mondo, incluso il Museo d'Arte Moderna di New York.

A cento anni dalla sua nascita, con la mostra «Logos & Mythos», Vercelli rende omaggio alla sua doppia anima creativa, celebrando il suo contributo sia come «homo faber» che come «homo poeticus».

Sabato, alle ore 17 al Museo Leone ci sarà anche la «Maratona Interlinea» di poesia con Maria Boro, Paola Loreto e Matteo Meloni.

Seguirà l'evento «Dove vuole, da qualche parte. Ricordo di Giorgio Sambonet»: gli amici leggono alcune liriche in ricordo, con proiezione di tavole d'arte.

COMUNE DI SESTRIERE

Cittadinanza ai Carabinieri

■ Negli scorsi giorni, l'Arma dei Carabinieri è stata insignita della cittadinanza onoraria del Comune di Sestriere (Torino), consegnata dal sindaco Gianni Poncet.

«È con grande orgoglio e profonda soddisfazione che accettiamo questo riconoscimento - ha dichiarato il generale di Divisione Andrea Paterna, comandante della Legione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta - perché siamo consapevoli dell'importanza non di qualche carabiniere, ma di intere generazioni di carabinieri nella storia di Sestriere, di come siano riusciti a guadagnarsi il diritto di far parte della vita di questa comunità, al pari dei nativi e dei residenti».

TORINO

Sanità, c'è l'accordo sugli algoritmi Acai

Bosco a pagina 2

CUNEO

Nuovo ospedale: la Inc Spa presenta ricorso

Sandrone a pagina 5

APPUNTAMENTI ISTITUZIONALI

Arriva il Villaggio dei Comuni italiani

Il capoluogo piemontese accoglierà la 41esima assemblea nazionale dell'Anci

Marco Cortese

Torino ospiterà la quarantesima Assemblea nazionale dell'Anci.

L'evento è stato annunciato nella Sala Colonne del Municipio del capoluogo piemontese alla presenza del governatore Alberto Cirio, del sindaco della Città di Torino Stefano Lo Russo e dei vertici dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani.

L'iniziativa, ospitata dal 20 al 22 novembre al Lingotto Fiere, è promossa dalla Città di Torino, con il sostegno di Intesa Sanpaolo, in collaborazione con Fondazione per la Cultura, insieme a Regione Piemonte, Città Metropolitana, Turismo Torino e Provincia, Anci Piemonte e il Coordinamento delle Anci Regionali, con l'obiettivo di mettere in collegamento l'Assemblea e la comunità degli amministratori locali italiani con la cittadinanza di Torino e del Piemonte, favorendo la promozione del territorio e delle tradizioni e culture regionali e locali.

Si aprirà nel pomeriggio di mercoledì 20 novembre con la cerimonia inaugurale a cui parteciperà anche il presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella.

Alla tre giorni di incontro e confronto tra i rappresentanti delle istituzioni locali e del mondo associativo ed economico, chiamata anche a eleggere il nuovo presidente dell'Anci, sono attesi oltre cinquemila sindaci e amministratori locali provenienti da tutto il Paese.



CIFRA RECORD PER LA RARA OPERA DEL 1978

L'arazzo di Boetti venduto all'asta da Bolaffi Torino a 800 mila euro

La tornata di arte moderna e contemporanea si chiude a 1,9 milioni

Elena Marchisio

Il prestigioso arazzo di Alighiero Boetti in asta da Bolaffi a Torino, di cui abbiamo scritto sul nostro quotidiano lo scorso 30 ottobre, è stato aggiudicato a una cifra record: 800 mila euro.

C'è stata una serrata contesa per aggiudicarsi la preziosa opera 'Senza titolo. Segno e disegno' del 1978, 'top lot' dell'asta di arte moderna e contemporanea, dello scorso 5 novembre.

Il raro arazzo è stata aggiudicato all'eccezionale cifra di 800 mila euro (diritti inclusi), dopo un duello a distanza all'ultimo rilancio tra tre collezionisti - uno dei quali italiano - collegati al telefono, che hanno fatto spuntare

all'arazzo un risultato finale ben superiore alle stime, che si aggiravano tra i 280 mila e i 350 mila euro.

«Posizionandosi tra i 'top lot' più importanti venduti negli ultimi anni da Aste Bolaffi, l'arazzo di Boetti conferma la nostra capacità di individuare opere d'arte di altissimo livello e renderle visibili ai compratori più raffinati ed esigenti a livello internazionale. Questo eccezionale risultato consolida la crescita della casa d'aste nel mercato dell'arte moderna e contemporanea, che rimane un 'asset class' molto vitale in Europa e nel mondo», commenta con soddisfazione Filippo Bolaffi, amministratore delegato di Aste Bolaffi.

La tornata d'asta si è chiusa con un realizzo totale pari



a 1,9 milioni di euro (diritti inclusi) e una percentuale di lotti venduti vicina all'ottanta per cento.

Tra i lotti venduti più importanti ci sono un'altra opera

Tutta la città sarà coinvolta, grazie anche al 'Villaggio dei Comuni italiani', che sarà allestito nel tratto di via Roma compreso tra piazza Castello e piazza San Carlo, dal 22 al 24 novembre, a cura di Turismo Torino e Provincia. Saranno presenti coordinamenti Anci regionali, Città metropolitane e oltre 80 Comuni, che potranno promuovere la propria offerta turistica e le rispettive peculiarità.

La cupola geodetica già montata in piazza Castello per gli eventi collaterali legati alle Atp Finals cambierà allestimento per ospitare un calendario di talk, incontri e appuntamenti, a cura di Fondazione per la Cultura Torino, dedicati a buone pratiche, bellezze e curiosità dei Comuni italiani.

«L'Assemblea si conferma ancora una volta, e i numeri in crescita rispetto alle precedenti edizioni lo attestano, un momento di confronto atteso e privilegiato tra i rappresentanti di Governo e istituzioni, sindaci e aziende. In questi mesi alla guida dell'associazione ho sentito forte la responsabilità di rappresentare tutti i primi cittadini e di continuare nel solco di quanto tutti i presidenti hanno contribuito a realizzare in questi anni. Per questo ho voluto invitare a Torino tutti i sindaci che hanno guidato l'associazione. Ci attendiamo una grande presenza».

C'è naturalmente anche grande attesa per il nuovo presidente dell'Anci, con il sindaco di Torino Lo Russo tra i favoriti.

Ottimi risultati sono stati raggiunti anche dal raffinato studio di Gustav Klimt per il ritratto della dama viennese Sonja Knips esposto al Beldere di Vienna (aggiudicato a 55 mila euro), dalla serigrafia di Robert Rauschenberg 'Star Quarters I-IV' (37.500 euro), e dall'opera 'Il nome di Carmen' del 1970 di Emilio Isgrò, le cui celebri 'cancellature' nel 2024 compiono sessant'anni (andata a 35 mila euro).

I due pannelli serigrafati su tela da Giacomo Balla con farfalle e fiori provenienti da Casa Balla a Roma sono stati venduti a 32.500 euro, la rara scultura in terracotta di Ligabue, 'Albero con cane e gatto', pezzo unico eseguito nel 1952-1953 nella fornace Vecchia di Luzzara con l'argilla della golena del Po, è arrivata a 31.300 euro, mentre la punta di piombo su carta di Amedeo Modigliani 'Tête tournée' è stata venduta a 25 mila euro.

Il prossimo appuntamento da Aste Bolaffi con l'arte moderna e contemporanea è previsto nella primavera del 2025.

SODDISFAZIONE DELL'ASSESSORE RIBOLDI

Sanità, c'è l'accordo sugli algoritmi clinico-assistenziali

Soddisfatto l'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Federico Riboldi, per aver risolto un'altra spinosa questione.

«Con la piena concordia tra Ordine dei medici e degli infermieri si è ricucito lo strappo consumato tra i professionisti sanitari in occasione del dibattito sugli algoritmi assistenziali». È quanto ha dichiarato l'esponente della Giunta Cirio alla fine della riunione nella Sala Trasparenza del Grattacielo Piemonte, alla quale hanno partecipato il direttore di Azienda Zero, Adriano Leli, e i rappresentanti dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri e dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche, per confrontarsi in merito agli algoritmi clinico-assistenziali infermieristici (Acai) per il Sistema di Emergenza Sanitaria Preospedaliera 118 della Regione Piemonte.

«I medici non scenderanno dalle ambulanze - ha dichiarato Federico Riboldi - e la competenza degli infermieri verrà, insieme al loro ruolo, pienamente riconosciuta e il sistema 118 veleggerà verso nuovi lidi di qualità ed efficacia nelle cure, mettendo sempre al centro il paziente. Un accordo suggellato da una triplice stretta di mano finale, che sottolinea il ritorno della concordia tra gli Ordini».



Come riportato nel testo dell'accordo siglato, «la Regione Piemonte considera il Medico del 118 quale elemento indispensabile per la tutela della popolazione, sia nel ruolo di Medico di Centrale Operativa (da sempre presente nelle centrali operative 118 del Piemonte), sia per gli interventi classificati come Codice Rosso e/o critici, compresi quei casi dove si manifesta la necessità di somministrare dei farmaci analgesici stupefacenti».

Accanto a questo, in considerazione della con-

giunturale carenza nazionale di medici che sta investendo a tutti i livelli l'assistenza in Emergenza Urgenza (118, ma anche Pronto Soccorso), l'introduzione delle automediche (Asa) quali vettori di professionalità dovrà essere strutturata, progressivamente, all'interno della rete dei mezzi di soccorso avanzati per poter operare a sostegno dei pazienti più critici.

In questo quadro, gli Acai risultano elementi utili a garantire che all'occorrenza il personale infermieristico durante gli interventi possa fare riferimento alle migliori 'best practice' emanate dalle Società Scientifiche internazionali, con l'eventuale collaborazione del medico della Centrale Operativa.

Gli Acai consentono infatti una standardizzazione dell'approccio al paziente e ai principi terapeutici, sempre nell'interesse di tutela della salute della popolazione, ma anche per la salvaguardia professionale e legale degli infermieri stessi.

«Un grazie ai due advisor, Valter Galante e Gianluca Ghiselli, per l'impegno profuso in queste settimane per trovare la sintesi che ha portato alla sottoscrizione dell'accordo» - ha concluso l'assessore regionale.

Anna Bosco

Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta
Esito di gara - Procedura aperta suddivisa in due lotti Oggetto dell'appalto: Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione, della relativa attività legata al Building Information Modeling (BIM), in applicazione dei criteri ambientali minimi di cui al D.M. 23/06/2022 e ss.mm.ii., e eventuale servizio di direzione e controllo tecnico economico dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dell'intervento di realizzazione del Federal Building Caserma Amione in Torino. CUP: G1522000380001 - CIG: 987523668B. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Aggiudicatario: data di conclusione del contratto: 16/10/2024 - numero di offerte pervenute: 10 - Aggiudicatario: RT ICIS S.r.l. (mandataria), ATI Project S.r.l. (mandante), TRA S.r.l. (mandante), SMAPROGETTI (mandante), G&E Engineering S.r.l. (mandante), PARCNOUT-VEAU (mandante) e dott.ssa Archeologa Carla Milanese (mandante) - P.IVA: 04842170013 P.M.I. - valore totale del contratto d'appalto: € 9.000.614,45 oltre IVA e oneri previdenziali. Pubblicazione bando di gara: disponibile sul sito internet www.agenziademaniao.it (al seguente percorso: Gare e Aste - Servizi Tecnici e Lavori).
Il Direttore Regionale Ing. Sebastiano Caizza

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 635 DEL 23/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
Diego Ruberto

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI

PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Loredana Polito

■ Riccardo Polizzy Carbonelli, attore e doppiatore romano, famoso per la sua interpretazione di Roberto Ferri, nella seguitissima soap opera per la Rai «Un posto al sole», arriva nel capoluogo piemontese, per un grande ritorno a teatro.

Sarà infatti in scena questo weekend al 'Gioiello', in via Cristoforo Colombo 31, nel cuore dell'elegante quartiere torinese della Crocetta, per lo spettacolo «Un letto per due» di Tato Russo.

Insieme a lui salirà sul palco la moglie, Marina Lorenzi: un'acoppiata vincente, sia nella vita (sono sposati da 19 anni) che nello spettacolo, che riesce a condividere emozioni intense con il pubblico.

L'avvincente commedia di Tato Russo racconta la storia di una coppia - Riccardo e Marina - durante i 35 anni del loro matrimonio, tra divertenti difficoltà, tribolazioni, risate, dolori, speranze e delusioni. Il set è composto esclusivamente dalla loro camera da letto, dominata da un grande letto, al centro della stanza.

Tra i vari avvenimenti della coppia ci sono la consumazione del loro matrimonio, la nascita del loro primo figlio, il successo di Riccardo come scrittore, la sua relazione extraconiugale, il matrimonio felice della loro figlia, insieme alle tante altre avventure del loro rapporto, vissute in una casa che è il luogo di scansione delle loro imprevedibili peripezie amorose. Tato Russo ripropone, in chiave moderna, la più antica favola del mondo: l'aspettativa di chi sogna l'amore senza fine.

Il regista Livio Galassi, con la collaborazione dello scenografo Aurelio Gatti, della costumista Giusi Giustino e degli 'Incorporea Group', si abbandona a trovate di gustoso impatto sul pubblico, gioca con le emozioni e riesce a portare in scena i reali vissuti quotidiani della coppia.

Come ci spiega lo stesso regista

TEATRO GIOIELLO

Le peripezie della vita di coppia in «Un letto per due»

Riccardo Polizzy Carbonelli torna in scena con la moglie Marina Lorenzi



Livio Galassi, nello spettacolo c'è solo un letto, ma c'è una vita intera: «Ci sono passioni, incomprensioni, litigi e riconciliazioni, ricordi felici e momenti tragici. Tutto si consuma in quell'alcova. Via tutto il resto: orpelli inutili che affaticano e intralciano il nitore drammaturgico. Tempo e spazio che, meno vengono definiti, più appartengono a tutti, perlomeno a molti».

«L'emblematico copione di Tato

Russo - afferma Galassi - scorre dinamico, con acuta analisi, umori e accadimenti di un'intera esistenza che non accetta la fine, ma sogna di ricominciare, in un eterno ciclo. A impreziosire l'allestimento, oltre all'impegnata e coinvolgente interpretazione dei due protagonisti, Riccardo Polizzy Carbonelli e Marina Lorenzi, concorrono i raffinati costumi di Giusi Giustino e le magiche coreografie di Aurelio Gatti, affidate

a due figure evanescenti. Come lo scorrere del tempo che altera le prospettive dei rapporti, le confonde di contraddizioni. E il sogno di riportarlo indietro resta solo un sogno».

Anche per un artista affermato come Riccardo Polizzy Carbonelli, è sempre emozionante tornare a teatro. «È la mia casa - ci spiega l'attore - nonostante da 23 anni e mezzo 'militi' in 'Un posto al sole'. Al teatro devo tutto, anche la resistenza in



Lo spettacolo di Tato Russo, per la regia di Livio Galassi, è in programma a Torino sabato 9 novembre alle 19.30 e domenica 10 novembre alle ore 16.00

alcune situazioni difficili, in cui ci vuole tenacia e energia. La tecnica e la disciplina teatrale mi hanno insegnato molto, così come la disciplina imparata in famiglia e quella acquisita da ufficiale di cavalleria corazzata».

Nello spettacolo porta in scena con sua moglie le vicende di quello che può essere un matrimonio tra tanti, con storie e sentimenti vissuti da molti di noi.

«Nello spettacolo - ci racconta il protagonista - usiamo gli stessi nomi della vita reale, per entrare ancor meglio nelle situazioni. Nella vita di tutti noi ci sono fasi 'up' e altre meno felici, con cadute e insuccessi, e sul palcoscenico a volte ci guardiamo negli occhi, con la consapevolezza di aver vissuto insieme, anche nella vita, situazioni analoghe. L'amore però vince sempre, sia in questa commedia che nella nostra vita. È un ingrediente fondamentale, che può sconfiggere ogni contrarietà, anche la guerra».

«L'amore - aggiunge Marina Lorenzi - in quest' commedia riesce a

vincere crisi e conflitti, riconfermando ogni volta il forte legame tra i due personaggi, che insieme superano ogni tempesta e affrontano lo scorrere degli anni. Un passaggio del tempo che si percepisce anche nel cambiamento del linguaggio, che in una coppia cambia sempre nel corso della vita, nel bene e nel male».

Tra i due attori c'è una profonda intesa, sentimentale e lavorativa.

«Sono contento - dice al Giornale del Piemonte e della Liguria Riccardo Polizzy Carbonelli - di lavorare con mia moglie, che amo sinceramente. Amo starle accanto in scena e a volte mi perdo nei suoi occhi mentre recito, mi beo di lei. E una delle attrici più grandi, con una freschezza e una passione sacrale nei confronti del teatro, spesso bistrattato e di mero intrattenimento».

«Abbiamo recitato insieme in Pirandello, Shakespeare, Ibsen e Oscar Wilde - spiega Marina Lorenzi - ma questa è una sfida ulteriore. Siamo solo noi in scena, con due ballerine che scandiscono il tempo che passa, e con il timbro della voce e i dialoghi che cambiano riusciamo a fare percepire il passare del tempo. È una grande sfida essere solo noi due: una prova d'attore e una prova di coppia, con i personaggi teatrali che si sovrappongono continuamente alla nostra vita reale. Si ride, si entra in zone ombrose, si piange. Ci sono tutti i sentimenti di un uomo e di una donna che ogni volta riconfermano la scelta di stare insieme».

«Non manca però mai l'ironia grazie a Tato Russo e al lavoro registico di Livio Galassi - conclude Riccardo Polizzy Carbonelli - e si ride tanto, ma sempre con intelligenza ed eleganza».

Lo spettacolo «Un letto per due» è in scena al Teatro Gioiello di Torino sabato 9 novembre, alle ore 19.30 (posto unico: euro 35), e domenica 10 novembre, alle ore 16 (posto unico: euro 32). Biglietti disponibili su www.teatrogioiellotorino.it.

VENERDI 8 NOVEMBRE

EVITA
CLUB

DIVENERDÌ

APERITIVI - CENA ALLA CARTA
MUSICA - COCKTAILS - DISCOTECA

RESIDENT DJ MUNCH

INGRESSO GRATUITO

DISCOTECA EVITA - Strada Regionale 20 - Cavallermaggiore (CN) - InfoLine 339.6916830

INTERVISTA AL BANCHIERE BEPPE GHISOLFI

Gli Stati Uniti svoltano a destra Trump trionfa anche nel voto popolare

«Gli elettori guardano al concreto e hanno ritenuto che il Presidente sia più sensibile ai loro problemi e che si impegnerà per risolverli»

Alessandro Marini

■ Donald Trump è il 47° presidente degli Stati Uniti d'America. Il tycoon ha superato la sfidante Kamala Harris sia nel voto popolare che nei grandi elettori. Prendendosi così la «rivincita» del 2020, quando fu sconfitto da Joe Biden.

Tra coloro che hanno avuto l'opportunità di incontrare e parlare con Trump, c'è anche il banchiere fossanese Beppe Ghisolfi, che abbiamo intervistato per l'occasione.

Lei che ha conosciuto il Presidente Trump, ci può raccontare qualcosa sulla sua figura?

L'ho incontrato nel 2019 alla Casa Bianca durante un ricevimento organizzato dal professor Domenico Sini-scalco (presidente dell'Associazione Italia-Usa). Nell'occasione si celebrava la visita del Presidente Sergio Mattarella. Ho avuto l'opportunità di incontrare il presidente Trump per pochi minuti, ma l'impressione è stata quella di un uomo di grande simpatia con mol-

te battute e grandi sorrisi.

La collaborazione tra Usa ed Europa come cambierà con la rielezione di Trump, anche alla luce delle dichiarazioni da lui fatte in campagna elettorale?

Credo che la collaborazione continuerà senza tan-

ti cambiamenti. Terminata la campagna elettorale si ritorna nei ranghi. La nostra Presidente Giorgia Meloni saprà sicuramente farsi rispettare e rinforzerà un rapporto di stima ed amicizia già presente oggi. La politica di Trump verso l'Italia sarà quella Europea. Non

vedo scossoni ma grande amicizia nel rispetto reciproco. Le diplomazie si metteranno subito al lavoro e sicuramente la nostra Premier saprà trarre i dovuti vantaggi per l'Italia dall'elezione di Trump.

Dall'elezione di ieri emerge che gli americani hanno scelto in massa il partito repubblicano, che avrà la maggioranza sia alla Camera che e al Senato, come giudica il voto?

Gli elettori guardano al concreto. Sono attenti all'inflazione e alle questioni economiche. Su questi temi e sul costo della vita Trump ha dato maggiori garanzie e ha avuto successo per sé e per il partito repubblicano. Le varie polemiche lasciano il tempo che trovano. Molti elettori americani ritengono che Trump sia più sensibile ai loro problemi e che si impegnerà per risolverli. Alla fine ognuno guarda ai propri interessi e l'economia ha un ruolo prioritario.

Stati Uniti e Italia avranno entrambi un governo

conservatore, ciò potrà giovare alla nostra economia?

Credo proprio di sì. La lotta all'inflazione è uno dei temi più importanti del programma repubblicano. Trump in questo è un maestro come pure nella comunicazione. Mi permetto di dire che proprio la comunicazione è il punto in comune tra il Presidente Trump e la Presidente Meloni. Entrambi imbattibili. Inoltre, la lotta all'inflazione vede impegnato anche il nostro governo.

Infine, visto che lei l'ha

conosciuto, ci può raccontare qualche aneddoto, qualche curiosità su Donald Trump?

L'ho conosciuto solo per alcuni minuti. Ha elogiato l'Italia per tanti aspetti, dichiarandosi anche un fan di Boccelli di cui conosce la musica. A un certo punto, durante il ricevimento, ha canticchiato un motivo lasciandomi sbalordito.

Ma mi sono subito ripreso quando ho scoperto che Trump è nato il 14 giugno, la stessa data di nascita del Professor Gian Luigi Gola di Cuneo.



**HAI FAME
DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

del Piemonte e della Liguria
il Giornale web

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

LA VICENDA GIUDIZIARIA SCURE SUL PROGETTO

Nuovo ospedale: l'amministrazione chiede risposte

La Inc Spa, promotrice del PPP, ha presentato ricorso per oltre 10 milioni di euro

Valentina Sandrone

Inc Spa non ci sta e fa ricorso. È questa la notizia che sta segnando la sanità cuneese. La società che aveva presentato il progetto di partenariato pubblico-privato (PPP) per il novo ospedale di Cuneo, a seguito della bocciatura del suddetto e della scelta di procedere con fondi pubblici, ha presentato ricorso al TAR per un importo di 10.880.000 euro. Obiettivo: il risarcimento del danno per le spese sostenute in oltre due anni di redazione del progetto.

Come già emerso nei mesi scorsi, la Regione aveva

bocciato il progetto in quanto considerato troppo oneroso, stanti anche le valutazioni dell'advisor Università Bocconi di Milano, i costi infatti sarebbero potenzialmente lievitati fino all'ingente somma di 203 milioni di euro a fronte degli 81 milioni stimati per la procedura pubblica. La realizzazione del progetto con fondi pubblici soddisfa, o forse sarebbe meglio dire avrebbe soddisfatto, gran parte dell'amministrazione e dei cuneesi, restituendo alla città e alla provincia un hub ospedaliero per sua natura foriero di una sanità, appunto, pubblica anche nel-

la sua struttura.

Le nubi però non smettono di addensarsi su questa vicenda, anzi i problemi si abbattano sulla realizzazione del nuovo ospedale come una scure, fino ad arrivare a oggi, con un ricorso depositato il 30 ottobre e notificato il 31.

Il procedimento giudiziario non potrà far altro che rallentare ulteriormente lo sviluppo dei lavori, ritardando un'opera fondamentale per tutto il territorio.

«Attendiamo con una certa trepidazione la visita dell'assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi domani a Cuneo (giovedì 7 no-



vembre, ndr) commenta la sindaca Patrizia Manassero «Dopo l'ultimo passaggio cuneese, abbiamo visto l'imponente piano regionale per la sanità che l'assessore ha presentato poche settimane fa ai direttori sanitari del Piemonte. Ascolteremo gli aggiornamenti rispetto a quel piano, consapevoli del fatto che - come ho già detto - saranno solo

delibere e atti amministrativi a rasserenarci. Invece fino a qui non abbiamo visto niente, nemmeno lo stanziamento indispensabile per dar corso alla gara per una nuova progettazione che dovrà per forza ripartire da zero. Questo evidentemente ci preoccupa parecchio e ci fa dire che stiamo quindi già registrando un ritardo alla seconda parten-

za. Perché la prima, con il PPP, si è rivelata una falsa partenza. Accanto a questo, abbiamo appreso del ricorso al TAR della Inc Spa, rispetto a un percorso su cui gli atti non sono ancora disponibili. Abbiamo anche appreso della costituzione di un gruppo di contrasto alla legalità e questo ci interroga, data l'esistenza di una Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), preposta a quel compito. Possiamo dire che tanto si muove, ma nulla cambia e non è ancora avvenuto nulla di significativo che dia il via a un nuovo percorso per l'ospedale del territorio cuneese. Non vorrei che si tentasse di fare il gioco delle tre carte per poi lasciare alla fine Cuneo con un pugno di mosche. Sarebbe di una gravità inaudita.»

Dopo questo ennesimo, grande intoppo la città e la sua amministrazione aspettano una risposta, affinché gli interessi economici e politici di pochi non vengano perseguiti a discapito in un costo, quello sì, troppo grande per tutti: la salute dei cittadini.

IL CUNEESE HA RICORDATO LA TRAGEDIA DEL 1994

Trent'anni fa l'alluvione che travolse la Granda

Le ricorrenze per questa «cifra tonda» portano a interrogarsi sul futuro ambientale del nostro territorio

Trent'anni dalla Grande Alluvione, con questo nome tutt'altro che fuori luogo viene ricordata l'alluvione piemontese del 1994. La «cifra tonda» della tragedia che colpì le province di Cuneo, Asti e Alessandria è caduta proprio nel corso di questa settimana, in particolare tra il 4 e il 6 novembre, ed è stata un'occasione sia per ricordare, sia per interrogarsi sul futuro del nostro territorio.

Dopo numerosi giorni consecutivi di pioggia, e i rovesci incessanti della notte tra venerdì 4 e sabato 5 novembre 1994, il fiume Tanaro, storica «via d'acqua» che unisce il basso Piemonte, iniziò a ingrossarsi visibilmente e pericolosamente a Ormea, nell'alta Valle Tanaro. Inizia così una tragedia di portata immane. Il Tanaro in piena scende travolgendo tutto ciò che incontra sul suo cammino, arrivando ulteriormente ingrossato e divoratore ad Asti e Alessandria domenica 6 novembre, dove la sua piena ricoprirà ogni cosa.

Garessio, Priola, Bagnasco, Nucetto, Ceva, e poi giù fino all'albese. Il Tanaro si prende tutti i Comuni che si affacciano sull'attuale strada Fondovalle Tanaro, inondando e demolendo: il ponte di Clavesana si sgretola come una costruzione di mattoncini Lego, l'ospedale di Ceva è allagato, arrivano richieste di soccorsi da tutti i Comuni della zona, quali Roascio, Sale Langhe, Lisio, Battifollo, Vicoforte, Mombasiglio, e molti altri ancora. Il paesaggio del cuneese nell'arco di 24 ore non sarà più lo stesso, con i paesi inondati da acqua melmosa e le strade cancellate.

Il 6 novembre Asti e Alessandria subiranno la stessa fine con esiti ancora peggiori: Ceva, Alba e Asti risulteranno sommerse



per un terzo della loro estensione, Alessandria per il 50%, 29 morti nella Granda, 70 il computo complessivo di tutte le zone coinvolte dalla piena. Ad aggravare la situazione i mezzi di comunicazione ben lontani dalla velocità del «clic» a cui siamo abituati oggi, ritardati ulteriormente dalla chiusura degli uffici nei giorni del weekend, situazione che ha reso impossibile comunicare tempestivamente le condizioni del fiume e del rischio idrogeologico in corso.

Oltre all'ingente perdita di vite umane, all'indomani della tragedia si devono contare anche i danni economici, che tra crolli infrastrutturali e perdite delle grandi aziende del territorio (si ricordino, tra tutte, la Ferrero, la Mondo e alcune cantine delle Langhe) ammontano a svariati miliardi di Lire.

La solidarietà non tarda ad arrivare con raccolte fondi da ogni parte d'Italia e con la presenza

in loco delle istituzioni, un'Italia che si stringe intorno alle comunità messe in ginocchio da quella che il ministro Raffaele Costa definirà «la più grande catastrofe atmosferica del secolo». Ma oggi, con le sensibilità e le consapevolezza che hanno forgiato la nostra società in questi ultimi trent'anni, che cosa ereditiamo da quella drammatica esperienza? Innanzitutto la memoria collettiva, fatta di racconti tramandati da nonni e genitori, la volontà di non smettere di ricordare, e poi la capacità e la dignità del risollevarsi, letteralmente, dal fango. Dall'immane tragedia che colpì il Piemonte nacque infatti, sulla scorta e sull'esempio delle Misericordie accorse da altre Regioni, l'attuale Protezione Civile, che nell'arco di questi decenni tanto ha fatto e continua a fare in ogni situazione di emergenza, portando un aiuto concreto e un supporto morale nei territori colpiti da simili disgrazie.

C'è da chiedersi però, guardando ciò che accade anche in Paesi a noi vicini, se abbiamo imparato a riconoscere i segnali e a rispettare l'ambiente che ci circonda, su una Terra sfruttata nelle sue risorse e ormai caratterizzata da un incontrovertibile cambiamento climatico. Quello che sappiamo è che non possiamo limitarci a ricordare e raccontare, ma dobbiamo adoperarci, passo dopo passo, per limitare le catastrofi ambientali e rendere il mondo un luogo più

sicuro per chi lo abiterà dopo di noi.

Ieri eravamo noi, oggi la Comunità Valenciana, l'augurio per il domani lo affidiamo alle parole del grande scrittore cuneese Nuto Revelli: «La speranza è che questa lezione non si ripeta. Tornerà il sole. Si ricostruiranno le strade e i ponti. Ma dovremo uscire dall'ignoranza di sempre. O impareremo a rispettare il territorio, o questa storia continuerà a ripetersi».

Valentina Sandrone



■ L'opera infrastrutturale che ha avuto la più difficile «gestazione» (forse seconda solo al ponte sullo Stretto di Messina) ha messo il primo «mattoncino». O, meglio, la prima galleria. È la Gronda di Genova, che ha visto concluso l'altra sera alle 20 lo scavo della galleria Campursone Sud. Siamo nella parte più a levante della bretella autostradale, che, nelle intenzioni dei suoi sostenitori, dovrebbe liberare il tratto genovese dal caotico traffico autostradale di passaggio, dirottandolo il più possibile lontano dalla città. La galleria è in prossimità dello svincolo di Genova Est, in prossimità dell'uscita Genova Est sull'autostrada A12 che da Genova va verso Livorno, ed è il primo tassello del reticolo delle nuove gallerie previste all'interno del progetto della Gronda. Si estende per circa 105 metri e ha una larghezza finale di 9,5 metri all'interno della quale si trovano due corsie di 3,75 metri oltre a una corsia di emergenza di 2 metri una galleria a unico fornace che impegna un ammasso roccioso ascrivibile alla formazione del Monte Antola. I vertici di Aspi ci tengono a sottolineare che «per quanto di sviluppo limitato, 105 metri, quindi ben inferiore alle gallerie dell'intera Gronda che hanno una lunghezza complessiva di 50 chilometri, si tratta di un'opera simbolo per l'intera infrastruttura, e significativa tra quelle propedeutiche del cosiddetto Lotto 0».

La galleria ha infatti una duplice funzione. Durante le fasi di scavo di tutto il progetto Gronda, consentirà il transito ai mezzi pesanti provenienti dai cantieri situati ad

È «SOLO» 105 METRI DI LUNGHEZZA, MA È CONSIDERATA UN SIMBOLO

Gronda di Genova: la luce in fondo al primo tunnel

Si è concluso lo scavo della galleria Campursone Sud, nei pressi di Genova Est: sarà utilizzata prima per i mezzi di cantiere



La galleria ha una duplice funzione. Durante le fasi di scavo di tutto il progetto Gronda, consentirà il transito ai mezzi pesanti provenienti dai cantieri situati ad Est del torrente Polcevera. Poi verrà utilizzata come uscita dall'A12

Est del torrente Polcevera, che dovranno essere conferiti nella vallata del torrente Briscata a Sud della galleria Campursone, senza interferire sul traffico della viabilità ordinaria. Al completamento dell'opera, in fase di esercizio, attraverso la Galleria Campursone transiterà il traffico in uscita dalla A12 sia da Est sia da Nord/Ovest mentre l'attuale svincolo in uscita sarà destinato all'ingresso in A12 come potenzia-

mento dell'esistente. Lo scavo vero e proprio è iniziato il 7 agosto scorso, a valle dell'attività di preparazione degli imbocchi iniziata a metà febbraio. Eseguito con metodo «tradizionale», cioè mediante l'utilizzo di escavatori muniti di martelloni idraulici, ha visto impegnate in media quindici persone al giorno sull'intero periodo sopra considerato per un totale di 23240 ore lavorate, con il supporto di venti mezzi tra

escavatori, sollevatori telescopici, betoniere, pale gommate, gru, dumper autoarticolati, sollevatori telescopici, pompe calcestruzzo, oltre a generatori elettrici e torri faro. Nell'ottica dell'ottimizzazione dei tempi di realizzazione della Gronda, Aspi sta portando avanti, da circa un anno e in condivisione col Ministero concedente, una serie di iniziative propedeutiche all'avvio dei lavori, già previste originariamente e ri-

comprese nelle autorizzazioni rilasciate per il progetto agli atti. Si tratta peraltro di interventi che comportano un periodo di realizzazione complessivo di oltre un anno, dunque ragionevolmente in linea con i tempi dell'iter approvativo degli adeguamenti progettuali al momento in corso. Lo scopo è quello di preparare il contesto, affinché i cantieri veri e propri possano partire all'indomani della chiusura dell'iter.

ALESSIO BEVILACQUA
E la Lega vuole collegare Bolzaneto e Molassana

■ «Tra le diverse opere in fase di realizzazione a Genova, come il prolungamento della metropolitana, i quattro assi di forza, lo Skymetro, tutte infrastrutture che la Lega sostiene convintamente, perché andranno a migliorare la mobilità cittadina, il trasporto pubblico locale e quello su gomma, è necessario iniziare a parlare di un collegamento veloce tra la Valpolcevera e la media Valbisagno», si legge in una nota del gruppo della Lega in Comune a Genova. Che continua: «Un ulteriore passo avanti in questo senso è stato fatto con l'inserimento del tunnel Bolzaneto-Molassana nel Pums della città metropolitana, in un'ottica anche di sviluppo, sostegno e supporto del lavoro. A questo aggiungiamo soddisfazione per l'approvazione da parte del Consiglio comunale della nostra mozione per far partire un primo ragionamento sull'opera. Abbiamo chiesto alla giunta di verificare la possibilità di sviluppare con proprie economie o attraverso apposite fonti di finanziamento ministeriali un progetto di fattibilità tecnico economica di questa infrastruttura. Il tunnel Bolzaneto-Molassana rappresenta un'opera strategica che migliorerà la viabilità e collegherà due aree importanti di Genova - dice il consigliere con delega alle Vallate, Alessio Bevilacqua - favorendo lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio. Occorre superare i veti dei vari partiti del No e guardare avanti verso il futuro della nostra città».

PROGETTO DI GIOVANI CONFCOMMERCIO E FEDERAZIONE MEDIATORI AGENTI D'AFFARI

Pmi, come gestire al meglio il tempo

È il tema del primo incontro, oggi, del format «Business Toolbox», al Talent Garden di Genova

■ Parte «Business Toolbox», un nuovo e innovativo format di incontri d'approfondimento dedicati al mondo delle imprese, che avrà casa presso il Talent Garden Genova. Il progetto, frutto della collaborazione tra Giovani Confcommercio Genova e Fimaa (Federazione Italiana Mediatori Agenti d'Affari aderente a Confcommercio), nasce come naturale evoluzione del ciclo «Myth Busters», tenutosi lo scorso anno, che ha puntato a sfatare i falsi miti legati alle Pmi.

Con «Business Toolbox», il focus si sposta dall'analisi critica alla costruzione di competenze: proprio come una cassetta degli attrezzi offre strumenti per risolvere problemi pratici, così il format intende fornire ai partecipanti risorse e competenze essenziali per gestire e far crescere un'impresa in uno scenario economico sempre più dinamico e complesso. «Dopo il successo di Myth Busters, abbiamo compreso l'esigenza di fornire alle imprese non solo una riflessione critica ma strumenti operativi concreti - spiega Daniele Pallavicini, presidente Giovani Confcommercio Genova - Da qui nasce Business Toolbox, che si pone come il secondo step di un cammino di educazione imprenditoriale. La collaborazione con Fimaa è stata naturale: abbiamo trovato in loro un partner con il nostro stesso obiettivo, ovvero quello di offrire nuove prospettive e competenze al tessuto imprenditoriale di Genova».

«In Fimaa abbiamo sempre creduto nell'importanza di offrire formazione continua ai nostri associati - aggiunge Luca Del Guasta, presidente Fimaa Genova - ma sentivamo la necessità di ampliare questa proposta a tutto il tessuto imprenditoriale della città. Business Toolbox ci dà l'opportunità di farlo, in



sinergia con Giovani Confcommercio e Talent Garden, in un contesto aperto e stimolante. Siamo certi che questo percorso offrirà un contributo concreto a chiunque voglia migliorare le proprie competenze e affrontare le sfide del mondo del lavoro». Il primo incontro, in programma oggi alle 17.30 al Talent Garden, sarà dedicato al «Time Management», ossia alla gestione del tempo. Michele Ercolanese, professional coach ICF dello

studio Training&Performance, guiderà i partecipanti nell'esplorazione delle migliori pratiche per migliorare la produttività personale e collettiva all'interno delle Pmi.

«Viviamo in un'epoca caratterizzata da cambiamenti rapidi e continui, dove la tecnologia e l'innovazione impongono un approccio nuovo ai problemi di sempre - spiega Alessandro Cricchio, ceo di Talent Garden Genova - per questo è fondamentale saper gestire con efficacia le proprie risorse, a partire dal tempo. Il time management non è solo una questione di organizzazione, ma di vera e propria strategia imprenditoriale: ci è sembrato dunque importante inaugurare il Business Toolbox con questo argomento». L'evento prevederà anche una successiva sessione di Coaching gratuita (prenotabile in fase di registrazione) per personalizzare i contenuti: un incontro dove poter fare chiarezza sulla propria situazione specifica rispetto ai temi del workshop, approfondendone alcuni aspetti.

PER SOSTENERE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

Torna il 16 novembre la Colletta Alimentare

■ Torna anche in Liguria sabato 16 novembre, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, l'appuntamento con la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, l'iniziativa promossa dalla Fondazione Banco Alimentare durante la quale si potranno acquistare alimenti non deperibili da donare alle persone in difficoltà, aiutate dalle organizzazioni partner territoriali convenzionate con le 21 sedi Banco Alimentare regionali. In un periodo di scarsa disponibilità di cibo da distribuire e di crescita della domanda, la Colletta Alimentare diventa ancora più attesa e preziosa per chi vive in difficoltà.

In più di 11.600 supermercati

in tutta Italia, oltre 150.000 volontari di Banco Alimentare, riconoscibili dalla pettorina arancione, inviteranno ad acquistare prodotti a lunga conservazione come olio, verdure e legumi in scatola, conserve di pomodoro, tonno e carne in scatola e alimenti per l'infanzia. Tutti gli alimenti donati saranno poi distribuiti a oltre 7.600 organizzazioni partner territoriali convenzionate con Banco Alimentare (mense per i poveri, case famiglia, comunità per i minori, centri d'ascolto, unità di strada, etc.) che sostengono oltre 1.790.000 persone. In Liguria sono 372 le strutture convenzionate con il Banco a sostegno di 67.500 persone. I punti di vendita coinvolti sono 436.

WORLD TRAVEL MARKET La Liguria turistica in vetrina a Londra

La Liguria torna al Wtm - World Travel Market 2024 di Londra, uno dei principali appuntamenti internazionali del settore turistico, con un numero di operatori ed espositori del nostro territorio - ad esempio strutture ricettive, Comuni, tour operator, consorzi turistici - raddoppiato rispetto allo scorso anno. La crescita è indice dell'interesse delle realtà liguri del settore nei confronti del mercato inglese, ma anche effetto concreto del lavoro effettuato in sinergia con la Regione per la promozione sui mercati internazionali. La

manifestazione, in programma fino oggi, si svolge al centro espositivo ExCeL London, dove la Liguria occupa uno spazio di 90 metri quadri all'interno dell'area Enit, con 20 postazioni dedicate. La Liguria offre un ventaglio di opportunità per incontrare i principali player del mercato e presentare il meglio delle sue proposte turistiche, da Ponente a Levante, dalla costa all'entroterra e nel cuore delle città d'arte come Sanremo, Chiavari e Genova. A rafforzare ulteriormente la presenza della regione a Londra è l'inclusione del-

la Liguria nel magazine Italia Travel News, edito dal magazine L'Agencia di Viaggi, distribuito durante la fiera sia in formato cartaceo sia digitale. Il contributo editoriale mette in evidenza alcune tra le principali attrazioni e novità che attendono i visitatori in Liguria nel 2025, tra cui la 13° edizione di Euroflora. L'edizione 2024 del Wtm è la più grande di sempre, non solo come espositori, ma anche in termini di presenze. Sono almeno 45.000 i visitatori professionali provenienti da tutto il mondo.

ESPOSIZIONE A INGRESSO LIBERO CURATA DA MARIO NAPOLI E FLAVIA MOTOLESE

Satura porta i visitatori a vedere le stelle

Dal 9 novembre la mostra «ad Astra», artisti contemporanei con gli astri nascenti

■ S'inaugura sabato 9 novembre, alle 17, nelle suggestive sale di Palazzo Stella a Genova, la mostra «ad Astra: arte per una collezione» a cura di Mario Napoli e Flavia Motolese. La mostra resterà aperta fino al 30 novembre con orario da martedì a venerdì 9.30-13 e 15-19, sabato 15-19.

Raggiungere le stelle attraverso la bellezza e l'eccellenza, è questa l'ambizione con cui è nato il progetto espositivo «ad Astra»: consegnare a chi guarda, ama e colleziona arte una selezione curata di opere di alcuni tra i più importanti artisti contemporanei internazionali insieme agli astri nascenti di oggi. Il titolo suggerisce il concetto di un ideale viaggio verso il futuro, che prenda in esame le più rilevanti traiettorie seguite dagli artisti italiani e internazionali dagli anni Venti del Novecento, fino ad arrivare agli anni Venti del Duemila.

L'idea di questa collezione è frutto di un itinerario di ricerca e di un attento lavoro di talent scouting, mirato all'individuazione dei più significativi artisti contemporanei. Il percorso parte dai principali artisti storicizzati della realtà artistica italiana del primo e secondo Novecento (Roberto Crippa, Giorgio Griffa, Mimmo Rotella,

Salvo, Emilio Vedova), insieme a una selezione di grandi artisti internazionali del XX secolo (come ad esempio Christo, Georges Mathieu, Pablo Picasso, Wifredo Lam); fino agli artisti mid-career in ascesa, che costituiscono una nuova prospettiva per il mondo del collezionismo.

Quando un'opera o un artista raggiungono la dignità di questo nome? Quali saranno i nomi su cui puntare domani? Ad Astra nasce nell'intento di rispondere a queste domande, con l'obiettivo di presentare opere - storicizzate e non - capaci di lasciare un segno. Invitando a trovare il coraggio di misurarsi col



Mario Napoli, anima e fondatore di Satura



Salvo, Karnak, 2009, olio su tela



Christo, Packed Coast. Project for West Coast 1968

valore di un'arte in grado di ispirare nuove idee, nuove visioni del mondo e generare nuove azioni. In mostra opere di: Giuseppe Amadio, Camilla Ancilotto, Guido Annunziata, Alberto Biasi, Agostino Bonalumi, Angelo Brescianini, Antonio Bueno, Aurelio Caminati, Sara Campesan, Gerolamo Casertano, Alessandra Cavagnetto, Claudio Cermaria, Christo, Piergiorgio Colombara, Antonio Corpora, Elisa Corsini, Claudio Costa, Roberto Crippa, Franco Dallegri, Filippo De Pisis, Enrico De Santis, Walter Di Giusto, Piero Dorazio, Carlo D'Orta, Gianni Dova, Lucio Fontana, Maurizio Forno, Omar Galliani, Giorgio Griffa, Stefano Grondona, Renato Guttuso, Jürgen Krass, Wifredo Lam, Armando Marrocco, Véronique Massenet, Georges Mathieu, Carlo Merello, Plinio Mesculam, Vinicio Momoli, Peter Nussbaum, Sergio Palladini, Paola Pastura, Achille Perilli, Pablo Picasso, Pino Pinelli, Alfredo Rapetti Mogol, Anna Rocco, Ottone Rosai, Mimmo Rotella, Irene Rung, Salvo, Emilio Scanavino, Scarella, Mario Schifano, Mario Sironi, Antonella Stellini, Nando Stevoli, Massimo Turlinelli, Walter Valentini, Emilio Vedova, Zoran Vuckovic, Nevio Zanardi, Gianfranco Zap-pettini.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiesa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

UNITÀ FUNZIONALE DI ORTOPEDIA

CENTRO DI RIFERIMENTO
per chirurgia ortopedica, protesica e traumatologia dello sport

INNOVATIVA STRUMENTAZIONE
chirurgia robotica per interventi protesici al ginocchio

Verifica le nostre liste d'attesa su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

studioviki.it

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

CASA DI CURA CITTÀ DI BRA
ACCREDITATA CON IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE